



**STATALE 640.** Sarà lungo circa un chilometro ed è prevista una spesa di 70 milioni di euro

# Il ponte in contrada Cazzola Mega-struttura innovativa

Pino Barbera

●●● È lungo un chilometro e per come è stata concepita e realizzata, viene considerata la seconda opera tra le più importanti del mondo e la prima a livello europeo. Stiamo parlando del viadotto della strada statale 640 Porto Empedocle-Catania interessata dai lavori di ammodernamento e che si sta realizzando in contrada "Serra Cazzola," ricadente in territorio di Canicattì e per il quale è prevista una spesa di 70 milioni di euro, all'incirca 140 miliardi delle vecchie lire. Una somma non indifferente che testimonia la primissima qualità dei materiali con i quali si sta costruendo. I lavori intanto proseguono spediti tanto da essere in avanzato stato al punto tale che entro dicembre verrà completato il varo con il montaggio delle cosiddette "pre-dalle". L'assemblaggio del ponte invece avviene con l'utilizzo di conci di acciaio che vengono saldati direttamente sul posto. Una volta completato, la città di Canicattì ne trarrà grossi benefici in quanto i mezzi in transito non solo vedranno ridotta la percorrenza di almeno due chilometri, ma consentirà nello stesso tempo di giungere nel nostro territorio con estrema facilità. Intanto, il sindaco della città accompagnato dalla consigliera dell'assessore Cecilia Acquino, si è portato sul posto per sincerarsi personalmente di come stanno procedendo i lavori ed è rimasto estasiato nel vedere l'opera così da vicino come finora non era mai accaduto. "Debbo complimentarmi con l'impresa" afferma il primo cittadino - per l'alta professionalità con cui sta realizzando questo viadotto. Trattasi di un'opera, prosegue, a dir poco straordinaria

che solo guardandola come ho avuto modo di fare io dal di sotto, ci si può davvero rendere conto della sua maestosità. Un'opera, conclude, che ritiengo fondamentale ed importante per la mia città in quanto consentirà a chiunque di poter arrivare in minor tempo, senza alcun rischio e con la massima facilità". Il viadotto intanto, parlando dal punto di vista tecnico, è composto da 12 campate con luci di 55-70 e 90 metri e luce della campata di 120 metri mentre l'impalcatura è costituita da 2 travi metalliche ad intradosso variabile collaborante in cemento armato. Ultimate le 11 pile nella valle ed alcune provvisorie, l'impalcato viene assemblato con seguenti nelle apposite zone e viene spinto verso il centro da un sofisticato sistema di sollevamento e spinta sincronizzata. Una volta raggiunte le posizioni definitive, i tratti del viadotto vengono abbassati a quota definitiva. Oltre ad essere molto scenografica, la tecnica di costruzione a spinta è una soluzione moderna ed economica che semplifica e velocizza il montaggio delle opere maggiori. (msa)



Il sopralluogo del sindaco

**COMMERCIO.** Numero che tra qualche giorno potrebbe anche aumentare

## Fiera del Rosario, presentate già 120 domande di adesione

●●● Sono in tutto 120 le domande finora pervenute al Comune da parte di altrettanti venditori ambulanti per partecipare alle ormai tradizionale "Fiera del Rosario" che si tiene nella nostra città dal 15 al 18 ottobre prossimi. Ma è un numero pur sempre provvisorio che fra qualche giorno potrebbe anche aumentare visto e considerato che c'è sempre

qualche ritardatario. Per il nucleo amministrativo della polizia municipale formato da Giuseppe Bongiovanni e diretto dall'ispettore Sergio Giuliano, è così arrivato il tempo di iniziare l'attività per cercare di organizzare al meglio la distribuzione delle bancarelle ferme restando ovviamente che la priorità dei posti spetterà a coloro i quali annualmente so-

no stati sempre presenti. Per gli altri ovviamente, si cercherà una sistemazione per meglio soddisfare le proprie richieste. Come consuetudine, gli spazi da occupare rimangono sempre gli stessi, ovvero partendo dal viale Carlo Alberto e qualche traversa adiacente che si trovano nel popoloso quartiere meglio conosciuto come "Ottobre", il cosiddetto "Chiario di don Cola", la via Toselli e per finire piazza Palermi, nei pressi della stazione ferroviaria e piazza Macaluso nelle adiacenze del "Calvario". (msa)